

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i pleggi non affrancati.

Anno VIII - N. 205

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos intra quod alma legunt

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vici mundum vincat et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utinens.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4

INSERZIONI. - Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 80 - Dopo la firma cent. 50 - Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Martedì 10 settembre 1907

On. Signor Sindaco Udine

## Ancora sulla nuova legge interessante le Cooperative e le Associazioni di Mutua Assicur.

Non sarò io certamente che metterò nei suoi termini chiari e precisi la questione accennata sul *Crociato* dal Rev. do Flaminia; ma mi pare che l'amico sia incorso in un troppo grosso errore di interpretazione dell'art. 96 del C. di C. per non aver diritto a interloquire.

Siccome poi da questa falsa interpretazione è nata per lui tutta la necessità e l'urgenza di convocare l'Assemblea generale dei soci per discutere un apposito ordine del giorno sui benefici della legge 7 Luglio 1907, necessità e urgenza che io respingo assolutamente, così credo doveroso di riassumere in breve tutto il suo pensiero.

Per ottemperare a quelle formalità che sono necessarie per poter fruire dei benefici della nuova legge, bisogna provocare dal Tribunale il decreto prescritto dall'art. 91 del C. di C. E ciò si farà mediante verbale della deliberazione presa in proposito in seno all'Assemblea generale dei soci presentata al R. Tribunale entro il termine di 15 giorni dalla data. Nella redazione di tal verbale deve intervenire l'opera del notaio? Egli, il Flaminia, dice di no, perchè l'atto pubblico stipulato dal notaio è richiesto per la sola costituzione delle società, e non è prescritto per i cambiamenti che si volessero introdurre nell'atto costitutivo o nello statuto; la validità dei quali cambiamenti si ottiene con deliberazione presa nell'Assemblea (art. 96). Fin qui il Rev. do Flaminia.

Ma, di grazia, può dirmi l'amico carissimo, che l'ammissione delle Società Coop. e di Mutua Assic. a godere dei benefici della nuova legge costituisce un vero cambiamento da introdursi nello statuto o nell'atto costitutivo delle società stesse? Io credo che su ciò egli non possa nè voglia insistere.

Per me la legge 7 Luglio non è altro che una estensione fino a dieci anni dei benefici che già le nostre società godevano per lo spazio di cinque anni con altri nuovi benefici aggiunti.

Quindi come si è fatto al momento della costituzione delle dette società, non occorrono deliberazioni prese in seno alle Assemblee generali per essere ammessa a godere della nuova legge, ma basta che il Presidente che ha la rappresentanza sociale e giuridica della propria società, presenti al R. Tribunale una copia dell'atto costitutivo e dello statuto *autenticati* dal notaio con istanza diretta a ottenere il decreto di cui parla l'art. 91 del C. di C.

E questo, secondo il mio modesto parere, è quanto debbono fare tutte le nostre società che non abbiano oltrepassato il decimo anno dalla loro fondazione, sempre beninteso nel termine utile fissato dalla nuova legge.

Resto poi pienamente d'accordo coll'amico Flaminia per quanto riguarda l'esonero dalla cauzione degli amministratori.

## Le fenomenali mandibole di Nunzio Nasi

Il *Corriere della Sera* continua a pubblicare delle disposizioni fatte nell'istruttoria del processo Nasi. Presentiamo ai lettori il riassunto che di alcune ne fa l'*Avvenire*.

Per una lunga dimora a Nicos Soprano, nell'anno 1901, pagate dal Ministero con parecchie migliaia di lire, l'ex-deputato Engel, testimone non sospetto, ha detto che ebbe ospiti il Nasi e la sua famiglia, il noto Lombardo con la moglie e anche una cameriera. Dal luglio al settembre, franchi d'ogni spesa per alloggio, vitto, carrozze e gite, e che il ministro non pagò nulla per beneficenza e per sussidi. Per un viaggio ad Asti fatto dal Nasi, col capo di gabinetto, un segretario e un usciere, e pagato dall'Erario L. 1933, il sindaco di quella città ha affermato che il Nasi e i suoi compagni non dovettero spendere un soldo, che il ministro fece dare soltanto alcune manec e promise un sussidio di mille lire al patronato scolastico, il qual sussidio non s'è mai visto. Per un viaggio a Firenze, nel 1902, costato L. 874.95, il prof. Antonio Scontrino ha deposto di avere ospitato gratuitamente il Nasi e i suoi compagni e di aver saputo soltanto che il ministro promise un sussidio a uno studente. L'on. Visocchi, ha deposto che in due gite a Monte

Cassino, fatte nel 1903 e costate all'Erario L. 1891.40, il Nasi e la sua corte furono trasportati gratis con la carrozza dello stesso Visocchi, il quale esclude che il ministro abbia speso somma alcuna. Seguono, poi, la contessa Elsa Abruzzi di Este e il deputato Basnabei i quali intorno a una gita ad Este nell'anno 1903, pagata da Pantalone lire 2310.50 dicono che il Nasi ebbe completo trattamento e non pagò un soldo; il rettore dell'università di Padova, che, interrogato sulle spese di lire 340.50 per vitto ed alloggio e 230 per vetture e mancie, fatte dal ministro Nasi in una visita a quell'ateneo, ho dichiarato che il Nasi non pagò un soldo nè per vitto, nè per carrozze, nè per mancie; il conte Bettoni, sindaco di Brescia, il quale ha deposto che ospitò il ministro per quattro giorni, mentre i segretari dimorano all'albergo e di non sapere come il Nasi spendesse lire 2499.30. E finalmente il sindaco di Alba, richiesto se sapesse come il Nasi avesse speso, recandosi colà per poche ore, per funerali di Michele Coppino, l'egregia somma di lire 2945.59, ha deposto che il ministro e la sua corte furono serviti di pranzo e di carrozze e si dimenticarono di pagare le piccole mancie consuete.

Si comprende quindi la lettera di Nasi al Re (pubblicata dal *Giornale d'Italia*) per invocare la protezione e per lamentarsi dell'abbandono (puramente apparenti, non è vero on. Romussi?) in cui lo lascia la Massoneria.

E si comprende come il figlio Virgilio Nasi invocò il silenzio, il *Favete linguis* ai giornali... non amici.

### 100.000 lire pel processo Nasi.

Roma, 9. — Per l'istruttoria del processo Nasi si era preventivata una spesa di circa trentamila lire. Finora il preventivo sarebbe stato superato di qualche migliaio di lire. Tenuto conto delle spese per il dibattimento, indennità ai testimoni ecc., il processo Nasi verrebbe a costare circa centomila lire.

## La querela dei Salesiani

Alla querela sporta dal M. R. Prevosto di Varazze, che ben dodici anni, circondato dalla stima e dalla simpatia di tutti, regge quello importante e popolare parrocchia, e che era stato accusato con malvagità pari alla stoltezza, d'aver presieduto le così dette messe nere, seguirono le azioni giudiziarie promosse dalle Suore di Santa Maria Ansilatrice dell'Istituto di S. Caterina in Varazze e dei RR. Padri Salesiani, che dirigono il Collegio civico di Varazze. Questa ultima querela fu presentata ieri al Procuratore generale del Re presso questa Corte. Ecco il testo preciso:

Ill.mo Sig. Procuratore Generale del Re, Il Sacerdote Carlo Viglietti, Giovanni Pasori, Giuseppe Crosio, ed il chierico Giovanni Calvi, della Congregazione dei Salesiani — tutti residenti a Varazze, nel Collegio civico ivi esistente e diretto dal co-respondente Carlo Viglietti, furono, con altre persone, fatti segno di accuse caluniose ad opera di certo Alessandro Besson, che risulterebbe essere invece tal Carlo Marlario, d'ignoti.

L'accusa, come è noto alla S. V. Ill.ma, ha consistito nel dar loro carico d'aver, nella veste di sacerdoti e di insegnanti nel Collegio civico di Varazze, compiuto ivi atti osceni, partecipando alle cosiddette Messe nere, e compiendo altre inominabili nefandezze.

Pel chierico Giovanni Calvi l'accusa fu anche d'aver fatto scuola alla seconda classe ginnasiale completamente nuda, assistito da Suore e da altri Sacerdoti, nonché d'aver oltretraggiato l'effigie di S. M. il Re, Vittorio Emanuele III, nonché quella del generale Giuseppe Garibaldi.

Il Besson, o Carlo Marlario, non fu certamente solo a commettere il reato di calunnia in danno dei ricorrenti.

La tenuta di un cosiddetto diario, ove si narrano turpitudini ed oscenità di ogni genere, compilato col consenso e per istigazione di certa Bezzo Vincenzina, e l'influenza che essa indubbiamente esercitò sopra questo giovanetto, dimostrano all'evidenza, unitamente a quelle altre circostanze che l'istruttoria assoderà, ch'essa concorse, coll'opera sua malvagia, alla consumazione del reato di calunnia, ed eventualmente anche a quello di falso previsto dall'art. 279 del Codice Penale, dato che essa abbia, negli atti processuali, assunta la veste di madre del sedicente Alessan-

dro Besson, attestando così anch'essa, come il Besson, falsamente lo stato suo e quello altrui.

I ricorrenti, ignorando i risultati dell'istruttoria segreta, si limitano, in ordine a questo reato, a richiamare su di esso l'attenzione della S. V. Ill.ma, che colla scorta degli atti potrà stabilire, in modo indubbia, l'esistenza del fatto.

Per quanto riguarda la calunnia consumata in loro danno, si querelano contro l'autore della stessa e contro tutti coloro, che, in qualunque modo, risulteranno avere concorso alla consumazione del reato.

## Note e commenti

### Una protesta.

Il clero della Vicaria di Ciriè (Piemonte) aveva diretto al rappresentante politico del collegio on. Bertetti — che è sottosegretario di Stato la seguente protesta:

«Eccellenza, Parroci e Clero della Vicaria di Ciriè adunati in conferenza ordinaria sentono il dovere di esporre al rappresentante del proprio collegio politico il loro rincrescimento e sdegno di vedersi fatti oggetto di insulti e vituperi per le caluniose insinuazioni che sentono fieramente di non meritare.

Domandano al Governo la difesa personale e collettiva dalla mafia, dalla stampa e dalla piazza».

### La risposta.

L'on. Bertetti inoltrò la istanza a Giolitti, il quale così rispose:

«Caro Bertetti, Ho ricevuto l'istanza dei parroci del tuo collegio, da te inviata. Essa non contiene fatti specifici ma si riferisce in genere a fatti universalmente disapprovati e per la repressione dei quali si sono date le più severe istruzioni.

Qualora quindi, ai firmatari della denuncia risultò qualche fatto offensivo della libertà, che loro deve essere garantita, non hanno che a scendiarlo e l'autorità competente provvederà subito.

Con una stretta di mano. Affezionatissimo: Giolitti».

### Tutto bene; ma...

La risposta di Giolitti è lusinghiera; da essa si viene a sapere che «le più severe istruzioni», sono state date per la repressione del teppismo. Tutto sta ora a vedere se queste severe istruzioni sono messe in pratica; e se — messe in pratica — esse riusciranno allo scopo.

Di fronte alla teppa si agisce come di fronte all'anarchia. Si pone sotto sorveglianza l'anarchico: lo si arresta se commette atti di violenza; ma poi si lascia liberamente correre e giornali e opuscoli di propaganda anarchica e si permettono i congressi e i comizi anarchici dove si elaborano i Bresi.

E così con la teppa. Si sorveglia il teppista; lo si arresta se lancia il sasso o l'insulto al sacerdote o al carabinieri; ma poi si lascia liberamente correre il giornale e il libello teppista; si permettono i comizi e le dimostrazioni dove si elabora il teppista.

E' una incoscienza governativa questa, che non ha riscontro negli annali della storia. «Vedrai, figlio mio, con quanta poca saggezza si governa il mondo» — diceva Sallustio. Ma se vivessimo ai nostri tempi direbbe: «Vedrai con quanta incoscienza si sgovernava il mondo!»

## Come si aizza la plebe.

Un giornale radicale di Venezia — che non occorre nominare, poichè sono tutti *ciuslem futuris* — scrive che fu fischiato «da un abbraccio del teatrale spagnolo Merry del Val, segretario dello Stato (*hum!*) pontificio».

Ecco il teppista della penna che prepara il teppista della piazza. Oh, perchè a questo non deve essere lecito di fischiare e di schernire in viso il Cardinale Merry del Val, se è lecito al primo di schernirlo dal giornale? Tutt'al più non dimostrerebbe che maggior coraggio!

## Due pupate interpellanze alla Camera

L'on. Francesco Farinet ha inviato alla presidenza della Camera la seguente interpellanza:

«Il sottoscritto interpella l'on. Ministro degli Esteri per sapere se non creda doveroso a mezzo dei suoi agenti diplomatici all'estero, di mettere in guardia gli Eu-

ropei e Cristiani in genere, ed in particolare mole i missionari, contro i pericoli cui si espongono recandosi, senza opportuni travestimenti a Roma od in altre regioni selvaggio, fanatiche ed intolleranti d'Italia, per parte dei Marocchini, Boxers ed altri Pelli Rosse delle *mahalle* anticlericali evidentemente incoraggiate da molti *caid* e governatori».

L'on. Cornaggia ha presentato una interpellanza al ministro della P. I. «per conoscere quali sieno gli orribili fatti avvenuti in alcuni istituti educativi, che hanno determinato l'inchiesta testè ordinata ai prefetti, specialmente sugli Istituti privati, nei quali il ministro dice verificali gli inconvenienti più gravi per l'ordine e la moralità».

## QUERELE E CONDANNE.

Scrivono da Pistoia: Questa mattina il M. R. Sac. Albino Sella, Stimmato, Direttore del Ricreatorio Festivo del Tempio, ha presentato la querela contro il giornale socialista *l'Avvenire*.

Sappiamo che la difesa dei Padri Stimmatini è stata assunta da uno dei migliori avvocati del nostro foro, cui — molto probabilmente — si unirà un altro avvocato, molto conosciuto e stimato nel campo cattolico.

Si ha da Livorno: Il pubblicista Mario Tinti, di idee notoriamente anticlericali; è stato condannato dal Pretore Urbano a 3 m. di reclusione e 300 lire di multa per l'imputazione di vilipendio contro due sacerdoti.

Tinti all'udienza dichiarava di non avere avuto intenzione di recare offesa al culto, ma di avere reagito contro chi rappresentava una casta, a parer suo, responsabile di turpi fatti!!!

## DA REPUBBLICANO A MONARCHICO.

Madrid, 9. — Il celebre oratore repubblicano Melquiades Alvarez ha aderito alla monarchia passando nelle file del partito liberale. Si aggiunge (e qui sta il punto!) che il Melquiades sarà nominato presidente della Camera e alla prima crisi ministeriale sarà incaricato di formare il Gabinetto.

## Il manifesto della Massoneria per il XX settembre.

Dopo il manifesto del partito socialista — divenuto il tirapiedi della setta — abbiamo il manifesto della Massoneria, che per momento ha per gerente responsabile il partito radicale. E' interessante conoscerlo. Eccolo:

«Alla festa del XX settembre i radicali d'Italia portino il contributo della loro fede e dell'operoso loro concorso. La democrazia italiana ha diritti e doveri di patria unita da esercitare verso il grande avvenimento storico compiutosi nel giorno sacro alla patria; e il nostro partito che ebbe per iniziatori e propulsori coloro che più alto intimarono la conquista di Roma e più fecondamente a tal fine cooperarono in quel giorno, sollevati all'avvenire tutte le sue bandiere e porti la propria voce in tutti i comizi e contribuisca colla propria collaborazione a tutte le cerimonie civili e ne prenda l'iniziativa là dove ancora non sia sorto l'accordo coi gruppi affini. Mai come in quest'ora fu urgente svolgere tutto il significato e il contenuto della grande data: significato della liberazione della coscienza umana dalla soggezione teocratica; contenuto di monito della patria italiana entrata a Roma non per aumentare il territorio di un regno, ma per proseguire la sua evoluzione verso una sempre più consapevole autonomia laica.

Non occorre ricordare qui come i governi abbiano compiuto questo giuramento, proferto dinanzi alla storia dall'Italia il 20 settembre 1870. Non occorre ripiegare le avventure clericali che costituiscono i fasti di una recente politica! Ma il popolo vede, sente, distacca la propria dalla responsabilità di certi reggitori e in quest'ora sente accanto a sé, solidali nella sua indignazione, i partiti della democrazia e questo nostro sopra tutto, il partito radicale, che non mai esitò né soffrì intermissione nella propaganda contro il pericolo clericale, che non disertò e che proseguì fieramente combattivo nella difesa dei diritti della civiltà laica e dei doveri esclusivi dello stato verso la cultura pubblica. La direzione pertanto confida che tutte le sezioni del partito si adopereranno perchè la festa del XX settembre riesca ovunque solenne ed esprima eloquentemente il nostro pensiero civile».

## La lotta contro l'analfabetismo

### li primo insuccesso.

Nei vari Comuni del Regno furono aperte; per effetto della legge 8 luglio 1904, 3000 scuole serali e festive per adulti analfabeti e, in applicazione della legge 15 luglio 1906, altre 2000 ne furono aperte nelle provincie meridionali e insulari e 300 in quelle delle Marche, dell'Umbria e del Lazio. Ora su queste scuole il Direttore generale dell'istruzione primaria pubblica una diffusa relazione al Ministro Rava tenendo conto delle notizie fornite dagli Ispettori scolastici e raccolte nelle relazioni dei Provveditori agli studi.

Per quanto il Direttore generale s'ingegni a indorare la pillola, questa, purtroppo rimane amara a chi sa leggere e meditare sui mancati effetti d'una lotta tanto declamata nel Parlamento e nei Comizi, più o meno popolari.

Infatti, tranne qualche provincia dell'Italia settentrionale e centrale, ovunque le scuole per gli adulti analfabeti non dettero lo sperato risultato.

In provincia di Aquila, per esempio, dove le scuole poterono funzionare regolarmente per l'intera stagione invernale, *lunga e rigida molto*, come scrive il signor Provveditore, non fu possibile visitarle, e perciò alla loro relazione manca il suffragio dei fatti osservati.

Le scuole non dettero tutti i frutti che si potevano sperare e in alcune non si fecero gli esami: riferisce il Provveditore di Ascoli Piceno. E continua: «Non potè ottenersi chi i Comuni compilarono esatti censimenti degli obbligati. Rilevante fu il numero degli iscritti, ma assai minore quello dei frequentanti».

Ad Avellino — sempre secondo la relazione del Provveditore agli studi — alcuni Comuni si mostrarono contrari alle scuole, adducendo di non aver mezzi per provvedere al loro funzionamento. Nel circondario di Avellino parecchie scuole non funzionarono affatto ed altre irregolarmente. E sentite quali speciose ragioni: «La dolcezza del clima, le abitudini inveterate, i bisogni quotidiani delle famiglie e spesso la miseria cagionarono la diserzione delle scuole serali e festive». E aggiunge: «Queste furono frequentate da uno scarso numero di alunni, che non erano analfabeti del tutto, ma che speravano di ottenere così il certificato per farsi inscrivere nelle liste elettorali». A Benevento, parecchie scuole non poterono funzionare per mancanza di alunni dopo le prime lezioni. Il che si spiega, quantunque elevata la percentuale degli analfabeti, perchè i Comuni — riferiscono gli Ispettori scolastici — non compilarono l'elenco degli obbligati, nè curarono l'adempimento dell'obbligo di frequentare la scuola. Anche a Bologna, città progredita, il numero delle scuole risultò scarso di fronte al numero degli analfabeti. A Cagliari, furono parecchie le scuole autorizzate che non si aprirono o che non funzionarono per tempo prescritto. Comentarono gli ispettori locali: fra le ragioni per cui alcune scuole non funzionarono, si notano: 1. la mancanza delle autorità comunali; 2. il difetto d'interesse e di impegno dei maestri; 3. la poca o nessuna voglia di non pochi analfabeti di educarsi e di istruirsi. In alcuni Comuni di Caltanissetta le scuole non poterono funzionare addirittura.

La quarta parte delle scuole autorizzate non si aprirono in provincia di Campobasso. A Caserta parecchie scuole non si riaprirono o per mancanza d'insegnanti idonei o per difetto di alunni e alcune si chiusero senza fare esami per essere state abbandonate dagli alunni a causa dei lavori campestri. A Catania qualcuna delle scuole non fu aperta perchè si rifiutarono d'insegnarvi i maestri e non si trovarono altre persone idonee. A Catanzaro, a Cosenza ed a Reggio Calabria, perdurando i tristi effetti del terremoto, le scuole serali e festive non segnarono alcuna orma di progresso. Anche nelle tre provincie calabresi alcuni maestri rifiutarono d'insegnarvi.

In provincia di Foggia poco meno della metà delle scuole autorizzate non funzionarono. Peggio ancora a Girgenti, dove le scuole aperte rimasero addirittura deserte. A Grosseto lasciano ancora qualcosa a desiderare. A Lecce, delle scuole autorizzate la tredicesima parte non furono aperte. A Macerata tutto andrebbe a meraviglia; ma le scuole festive danno minori garanzie di profitto delle serali influendo a disertarle, secondo l'ispettore meraviglioso, le

Sartoria che si raccomanda

per qualsiasi taglio e lavoro per confezione accurata e precisa.

Specialità in lavori ecclesiastici.

FAÈ GIACOMO — Udine, Via Rialto, Numero 11.

DALLA PROVINCIA

Sandaniele

9 settembre.

La festa di ieri.

Come ogni anno, al Santuario della B. V. di Strada... La festa di ieri... Come ogni anno, al Santuario della B. V. di Strada — la cui effigie sull'altare maggiore è un affresco del Pellegrino — ieri si solennizzò la sagra, la bella, unica sagra veramente aliena da ogni profanità.

Dopo l'atto sacrilego, la riparazione.

Riferiti parecchi mesi fa, di quella Croce sommontante una colonna sulla strada Sandaniele - S. Tomaso, al confine fra i due Comuni, la quale era stata nottetempo atterrata e buttata nel fossato della strada... Non potei sapere per opera di chi, certo per il consiglio del zelante capp. di San Tomaso, D. Valentino Federico, ora lo sfregio all'augusto simbolo della Redenzione umana ha avuto la sua ammenda, perchè la colonna è stata rimessa sul suo piedestallo, la Croce è ritornata al suo posto primario ed i passanti scoprendosi con riverenza il capo, godono in cuor loro e benedicono alla bontà di quelli per la cui opera si è dimostrato che la Fede nella Croce del Cristo splende nell'anima e nella pratica di questi paesi.

Varie.

Si annunzia che per Domenica prossima 15 corr. si darà una grande festa di beneficenza... Nella sala teatrale è stata data una rappresentazione da un circolo di giovani di qui. Mi si dice che si fecero proprio onore... La funzione anniversaria della Congregazione di sacerdoti dell'Addolorata, si avrà Venerdì prossimo 18 corr. e sarà celebrata dall'attuale Priore Mons. Fortunato De Santa, Rettore del Sem. Arciv. della.

Spilimbergo

9 settembre.

Il Consiglio comunale

di ieri ha revocato, presenti undici consiglieri, la delibera di domenica scorsa, per cui la inaugurazione delle scuole seguirà nel XX settembre senza intervento dell'autorità ecclesiastica per la loro benedizione.

Due dei dieci che avevano votato l'ordine del giorno Ciriani, trovarono ieri il coraggio di ritornare nelle file dell'ibrida maggioranza.

Il gruppo cattolico e l'avv. Pogonci non intervennero alla seduta.

L'avvocato Ciriani Marco

ha ieri stesso rassegnato le sue dimissioni da Consigliere comunale con una lettera del seguente tenore:

« Al sig. Sindaco di Spilimbergo.

Il sottoscritto Consigliere Comunale, a tutela della propria dignità, si onora di presentare le proprie dimissioni, dispensando il Consiglio e la Giunta dalle pratiche di consuetudine.

avv. M. Ciriani ».

publicheremo una lettera del nostro amico avv. Ciriani.

Latisana

9 settembre.

Consiglio Comunale.

Stamane alle 10 si è riunito in adunanza straordinaria il nostro Consiglio comunale.

Sono presenti 15 consiglieri. Presiede il Sindaco onor. Gaspare Peloso-Gaspari.

Dopo la lettura del verbale della precedente seduta, il Sindaco comunica la lettera del Prof. Cassi, ieri ricevuta, colla quale ringrazia il Consiglio e ritira le dimissioni da cons. com.

Si passa quindi alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno.

1. — Consorzio veterinario. Con 13 voti favorevoli e 2 astenuti il Consiglio, su conforme proposta della Giunta, delibera di aprire il concorso per la nomina del veterinario collo stipendio di L. 1000 suscettibile all'aumento conseguente all'eventuale aggregazione dei Comuni di Preconico, Palazzolo e Ronchis.

2. — Appalto espurgo pozzi neri. Approvati ad unanimità di accordarlo al sig. De Lorenzo di Preconico, sotto la condizione di tenere una seconda macchina a disposizione per servizio dei privati.

3. — Riconfinazione Biancure. Ad unanimità si autorizza la Giunta a procedere a tale riconfinazione.

4. — Sussidio per la mostra d'arte decorativa friulana. Viene approvato pure ad unanimità.

5. — Mozione del cons. Cassi sull'insegnamento religioso nelle scuole e sull'avvocazione delle stesse allo stato. Il sindaco

funzioni religiose (!) e la consuetudine dell'ozio. A Messina la frequenza non è stata costante, molti dapprima, pochissimi dopo. A Napoli le iscrizioni furono numerose, ma la frequenza scarsa. A Padova la quarta parte delle scuole autorizzate non furono aperte per il rifiuto degli insegnanti o per mancanza di alunni. A Parma scarsi ne furono i frutti per la indifferenza dei Municipi e il poco interessamento degli stessi obbligati.

Il Provveditore di Perugia scrive: « Questa santa lotta contro l'analfabetismo riesce scarsamente profittevole ». Anche a Pesaro mancò l'interessamento delle Amministrazioni comunali. Più della quarta parte delle scuole non furono aperte in provincia di Potenza, dove pure dovrebbe vigere una legge speciale.

Nella provincia di Roma circa un quinto delle scuole autorizzate non furono aperte per mancanza di alunni o per rifiuto degli insegnanti o per trascuratezza dei Comuni. Non in tutte le scuole che funzionarono si poterono dare gli esami. A Salerno, un po' della quarta parte delle scuole autorizzate non furono aperte per colpa dei maestri, che non vollero interessarsene: in molte mancò il concorso degli alunni. Su per giù, lo stesso avviene in provincia di Sassari, di Teramo, di Udine e altrove. Anche in qualche provincia che si trova più innanzi nel cammino della civiltà, le scuole non ebbero pieno completo sviluppo.

Nè le cose sono andate migliorando nella annata successiva, a giudicare da un'ultima circolare che l'on. Ciuffelli dirige ai Provveditori agli studi.

« Prima che la S. V. proponga le scuole da mantenere o da istituire in codesta Provincia, preme assicurarsi — egli avverte — ch'esse possano effettivamente funzionare, acciocchè non avvenga, come nei passati anni, nei quali una parte delle scuole, proposte dagli uffici scolastici e autorizzate dal Ministero per ragioni diverse e molte volte prevedibili, non funzionarono ».

Non si potrebbe parlare più chiaramente di così, per far capire che in questione, si grave e urgente, qual'è l'analfabetismo in Italia, non venga esplicata alcuna energia e manchino interessamento e vigilanza un po' dappertutto.

Le raccomandazioni che l'on. Ciuffelli ora fa ai Provveditori furono già fatte e quasi con le stesse parole, negli anni precedenti; ma le cose, come oggi e come, forse domani, non ebbero incremento. La strombazzata lotta contro l'analfabetismo non uscì fuori dal risonante parolone retorico e dal bel gesto di certi moderni insipienti tribuni.

Ora a scongiurare il pericolo d'un fallimento completo definitivo, come si ebbe a deplorare molti anni or sono per scuole siffatte, il Direttore generale dell'istruzione primaria propone questi nuovi provvedimenti: Accrescere ancora e notevolmente il numero delle scuole in tutte le provincie del Regno; 2. Elevare le retribuzioni agli insegnanti; 3. Intensificare la vigilanza degli ispettori scolastici, anche perchè i loro verbali, da trasmettersi al Ministero, offrano dell'opera dei maestri maggiori garanzie di quelle che oggi si hanno, e contengano notizie controllate sui risultati delle scuole.

I provvedimenti proposti sono di ben grave portata finanziaria, anche rispetto alle indegnità di visita spottanti agli Ispettori, e non è l'on. Rava il ministro disposto ad accoglierli. Onde la lotta contro l'analfabetismo riuscirà qualcosa di donchisiottesco: ricorderà i mulini a vento.

Il delitto d'un italiano in Prussia.

Berlino, 9. — I giornali pubblicano un dispaccio da Weidenau (Prussia) il quale annunzia l'arresto di un italiano, certo Arnimio Pertighin, imputato di aver ucciso l'operaio Roberto Schmidt e di averne mutilato il cadavere.

Tra la gente onesta.

E' una progressione geometrico-aritmetica, indefinita a destra e a sinistra, come... i logaritmi.

Si tratta di gesta della Imperial Regia Morale del Partito socialista italiano.

Il Corriere d'Italia continua la sua brillante campagna contro la Camera del lavoro di Roma. Ci limiteremo a pizzicare la piccante cronaca-polemica.

Qualche anno fa si era costituito un comitato di anarchici, repubblicani e socialisti per trasportare in Italia la salma di un volontario garibaldino, morto in Grecia durante la guerra contro la Turchia.

Si fece una sottoscrizione che procedette ottimamente: ma un bel giorno il lavoro del comitato si arrestò d'un tratto, nè più se ne ebbe notizia. Uno del comitato si era eclissato con buona parte del denaro raccolto. La stessa misteriosa fine ebbe un secondo comitato costituitosi nel 1904.

L'altro caso non è dissimile dal precedente.

Si tratta di una sottoscrizione a favore d'un « compagno » morto in carcere, a

dotta dei popolari, per le sevizie subite dalle guardie.

Essa fruttò una discreta somma; ma anche di questa nè comitato, nè altri si degnò di far conoscere al pubblico i risultati e l'impiego fatto del denaro; cosicchè fino ad oggi — ed è trascorso qualche anno — non si sa ancora quale sia stata la somma raccolta, nè l'ammontare delle somme rimaste in mano ai detentori di schede.

Il Corriere d'Italia, nel suo numero di ieri, accusa uno dei membri del Comitato di soccorso a favore della famiglia del marinaio D'Angelo di essersi appropriato 20 schede di sottoscrizione col relativo ricavato. A nulla valsero le esortazioni e le minacce: il membro del comitato tenne duro e ancora fa bella mostra di sé nei cortei e negli sbandieramenti.

UN DEPUTATO DI SINISTRA CONTRO IL TEPPISMO MASSONICO

L'on. Torrigiani — deputato liberalissimo tra i liberali — ha inviato questa franca e forte lettera al Pevano di Santa Agata al Mugello:

« Ricevo, in questo momento, la protesta da Lei firmata e da altri egregi sacerdoti e rappresentanti associazioni Mugellane. Essa corrisponde perfettamente ai miei sentimenti, che del resto, ho sempre e ripetutamente manifestati.

L'attiva propaganda dei partiti sovversivi contro ad ogni principio di autorità, unita a quella delle sette contro al sentimento religioso e specialmente contro al cattolicesimo, con la connivenza, spesso incosciente, di quanti, ad ogni costo e senza badare ai mezzi, vanno in cerca di popolarità, non potevano produrre altri effetti.

Ed ora occorre che quanti hanno senso di vera libertà e giustizia e non possono a meno di stigmatizzare l'infame gazzarra, si uniscano per combatterne concordi le cause.

Più che dall'azione del governo, da noi stessi dobbiamo sperare un migliore stato di cose.

Mi creda con alta stima

Dev.mo suo

Filippo Torrigiani ».

Lo scandalo del giudice Vignocchi.

Ricorderete lo scandalo scoppiato al Tribunale di Modena, in seguito alla denuncia del deputato Giacomo Ferri contro il giudice Vignocchi che venne accusato di preparare le sentenze negli studi degli avvocati che erano in causa.

Le rivelazioni dell'on. Ferri Giacomo furono seguite da una severa inchiesta, fatta da parte dei superiori del Vignocchi. Il rapporto di questa inchiesta è in mano all'on. Orlando; da esso risulta che il Vignocchi, seguendo la condotta rimproveratagli dal Ferri, non ha agito a fine di lucro e disonestamente, ma solamente per attingere nuovi lumi giuridici e di fatto, onde le sentenze da lui redatte riuscissero perfette.

Egli deve rispondere insomma di leggerezza. Il caso, purtroppo, non è nuovo.

Si prevede pertanto che la punizione che il Guardasigilli infliggerà al Vignocchi non sarà grave e forse si limiterà al trasferimento in altra sede.

E così cade un altro enorme scandalo svelato da quei procuratori della pubblica e privata moralità!

Scene d'orrore.

Il Times ha da Nuova York i seguenti particolari sulla caccia agli indù negli Stati Uniti: Molti indù lavorano nelle fabbriche dei dintorni di Dellingham. Pare che un'organizzazione antisiasiatica sia ricerca ai soliti metodi d'agitazione. Mercoledì sera echeggiò improvvisamente il grido: Addosso agli indù! Un'orda diete allora l'assalto alle case in cui abitavano gli indù, i quali dovettero scendere fessimandi. La plebaglia li inseguì e ne ferì moltissimi. Gli eccessi durarono fino alla mattina. La folla si recò quindi alle fabbriche fuori di città e sbaragliò gli indù che vi erano occupati. Parecchi dei feriti giacciono moribondi all'ospedale. Quattrocento di loro si trovano rievitati, spogli di tutti i vestiti, nelle carceri di polizia ed al municipio, protetti dalla polizia. Oltre 700 sono fuggiti nel Canada. L'opinione pubblica prende le difese della plebaglia, in modo che sarà impossibile di punire i caporioni degli eccessi.

— Pare che il Governo inglese essendo suoi sudditi gli indiani, abbia ad occuparsi diplomaticamente della faccenda.

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Location and Amount. Includes entries for Francia (oro), Londra (sterlina), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), and Turchia (lire turche).

Esito pieno, numeri applauditissimi, bimbi festeggiatissimi, ecco la cronaca.

Ampezzo apprezzò ancora una volta l'infaticabile direzione e presidenza dell'asilo che cura con sì amorosa intelligenza l'educazione de' suoi figli. La direttrice signorina Maria Salon, giovinetta ancora, fu festeggiatissima. E lo meritò. Ella seppe accoppiare l'effetto vivo all'imperatoria brevitas di un gentile generale d'armata: si dimostrò educatrice e istruttrice intelligentissima. La secondarono con grande abilità e con grande amore le signorine Gemma Petris, Gisella Nigris, Anna Candotti, Teresina Nigris, la maestra signora Bertolina Salon. Nei pezzi musicali accompagnarono assai bene la signora Maria Beorchia Nigris e il Sig. Rosada che con gran cuore e gentilezza si unirono a rendere più viva la festa. Si estrassero poi a sorte dei doni tra i presenti: magnifico un orologio offerto dall'on. Valle.

Tolmezzo

9 settembre.

Consiglio comunale.

Ieri 9 corr. si radunò il Consiglio comunale in seduta ordinaria. Erano presenti 13 consiglieri. Letto ed approvato il verbale, nonostante il lungo ordine del giorno, i soliti consiglieri della minoranza svolsero le immancabili interrogazioni. Marioni chiese perchè il Sindaco non fa portare i neonati in Municipio per identificarli. Gli si risponde che ciò sarebbe giusto, ma poco pratico specialmente per i padri delle frazioni di montagna.

Tosoni biasima l'assenza ingiustificata del collega Candusso e chiede se le interpellanze dell'assente collega siano state osservate e perchè il Consorzio modificò i progetti dei Rivoli bianchi, contro l'assicurazione di nessun ritorno da parte del Genio Civile: vuol si dia lettura nel prossimo Consiglio della nota del Genio Civile.

Ioh chiede perchè non venga mai fatta la riconfinazione fra le frazioni di Tolmezzo e Illegio. Gli si risponde consigliandolo a presentare formale domanda per il prossimo Consiglio. Dopo di che si passò all'ordine del giorno.

Oggetto I: Classificazione delle scuole. — E' il solito oggetto già rimandato due o tre volte. Si tratta di un aumento di L. 200 per l'anno 1906-1907 al Direttore didattico, per le maggiori funzioni avute in quell'anno scolastico e autentici le sfatate montature di Varazza... Poveroni!... Vogliono imporsi a maestri di moralità essi, che di moralità conoscono appena il nome.

La giornata passò, come se ne era più che persuasi, senza accidenti teppistici.

Un accidente

che ebbe conseguenze fatali, è successo invece, durante il concerto, nell'osteria di certo Deotto Michele, causato dalla caduta di un lume a petrolio.

Il fuoco si appiccò alle vesti di una vecchia, tal Danelon-Piscin di Rosa. Gli astanti ebbero la stolta inavvertenza di versare su lei dell'acqua. La vecchia, rimasta ustionata in tutto il corpo, fu tosto trasportata all'ospedale, assieme ad una bambina sua nipote, che ha riportato pur lei dei gravi ustionature.

La caduta del lume a petrolio poteva avere delle conseguenze ancora più gravi, senza l'accorrere di gente assennata, fra cui i benemeriti Padri Salesiani, che gettarono tosto sul fuoco le proprie vesti onde spegnerlo.

La povera vecchia, vittima del fuoco, è morta oggi all'ospedale. La bambina versa in grave stato.

Ampezzo

8 settembre.

Il saggio dell'Asilo.

La sala Susanna era gremita. Alle pareti pendevano gruppi di bandierine tricolori, in fondo sul palco destinato al saggio la immagine del Redentore, i ritratti dei reali d'Italia. Una gioia tumultuosa evaporava dalla folla spottante. Ecano due anni che non si dava un saggio e l'aspettazione era giustificata.

Alle 3 1/4 dalla porticina del palco prorompe la piccola schiera coll'artistico vesillo cantando l'inno alla bandiera. Seguono canti di preghiera e di saluto poi il gioco il Leprotto, una scena di sangue una caccia con cacciatore in fuiele con la lepre mamma e col leproso figlio piena di vita e d'insegnamenti.

Dopo il canto siam piccini, il gioco i grandi costruttori trionfa. I costruttori sono i bimbi: cantano lietamente e con i piccoli cubi ci costruiscono una dopo l'altra la casa, le selie il canapè, la chiesa il cimitero la locomotiva: un arsenale addirittura. E cantò ancora e il nido piccolo drammellino trilla un istante tra la folla intenta. Poi un topolino un uccellino un pesciolino una farfallina si lasciano prendere alla trappola, all'archetto, all'amo a un cespo di fiori. L'anno all'Ampezzo squilla da un centinaio di bocucce e di cuoricini e finalmente i bersaglieri sfilano in ischiera compatta coi loro bei cappelli piumati, con lucioni di sciabole e di spalline, seguiti dalle vivandiere. Ah, pial'arm, spall'arm comanda un capitano dalla voce d'usignolo, e finito l'esercizio, la schiera sparisce cantando.

Calligaris rileva che qualche classe è troppo numerosa e vorrebbe sezionata trovando qualche maestro supplente.

Messa ai voti la proposta della Giunta venne approvata meno tre astenuti.

Ogg. II: Aumento della tassa d'esercizio. — Restò approvato accettando la modifica della Giunta Provinciale.

Ogg. III: Aumento sul bilancio dell' Ospizio. — Approvato.

Ogg. IV: Cessione di legna alle famiglie povere. La Giunta propone la cessione di legna verde alle famiglie povere mediante il pagamento di L. 0.50 lo storo, se questo non verrà accettato dalla autorità forestale, propone di cedere gratis quella secca.

Tosoni propone di far tagliare la legna da uomini pratici, accatastarle e distribuirle equamente alle famiglie povere, facendo poi ad esse far pagare le spese.

Beorchia osserva che la legna sono cedute alle famiglie povere appunto perchè queste non hanno danari da comprarsela.

D'Orlando consiglia il metodo pratico che si usa a Cazzano sotto la sua direzione.

Brollo propone di lasciare fare a ciascuna famiglia la legna senza obbligarla a pagare alcuna somma, che di pagare queste non ne hanno bisogno.

Dopo alcuni altri disparati consigli si finisce coll'accettare la proposta del consigliere Tosoni.

Vennero quindi approvati o rimandati altri 5 oggetti di poca importanza fra i quali è degno di nota solo l'oggetto IX Sui lavori di restauro alla casa Canonica di Casanova di proprietà del Comune.

Marioni, al solito, vuole che pensi la fabbricaia.

D'Orlando è contrario a questo riparamento, tranne per le tegole. L'oggetto venne rimandato.

Linusio (assessore) per lo studio del Piano regolatore consiglia di incaricarne un tecnico.

Beorchia a questo proposito rimette a galla la necessità di un ingegnere comunale. Tosoni vuole che la Giunta si incarichi della classifica e riduzione delle carni.

Giusta l'ultima osservazione del consigliere Tosoni ma in ritardo. Un macellaio aveva già esposto la classificazione delle carni: I taglio L. 1.50, II 1.40, III 1.30.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

**Cronaca cittadina**

DIARIO SACRO.

Mercoledì 11 — ss. Proto e G.

Fiere e mercati della Provincia Casarea e Mortegliano.

**Bollettino meteorico del 10 settem.**

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.  
Ore 8 ant. Termometro 21.2 — Minima aperta della notte 15.6 — Barometro 7.53 — Stato atmosferico misto. — Vento E pressione calante.  
Fieri bello.  
Temperatura: Massima 26.6 — Minima 17.7 — Media 21.53 — Acqua caduta mm. 0.4

**„Catechismo Breve“.**

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.  
Centesimi 10 la copia, spese postali in più.  
**Vendesi a pronta Cassa.**

**Avviso ai Cresimandi.**

Dovendo Sua Eccellenza Reverendissima assentarsi dalla città, amministrerà la Santa Cresima nelle due domeniche 22 e 29 settembre in Udine a mezzogiorno.  
Nella domenica poi del S. Rosario, 6 ottobre, in Rosazzo alle ore 9.

**La campagna anticlericale.**

E' tutt'altro che finita anche tra noi. Prende altri aspetti, ma continua sorda incessante tenace.  
Il foglio socialista annunzia una grande assoluta novità per Udine. Supplirà lo spettacolo di stagione mancato quest'anno per la fiera di S. Lorenzo. E lo spettacolo si è la *abolizione del sangue di S. Genaro*. Per la bisogna faranno venire da Cervia un chimico. Da Cervia? Sincero. — Ma qui tra noi non erano chimici capicissimi — il prof. Pierpaoli p. e. — di ripetere quanto i socialisti sono andati facendo per l'Italia a proposito di ebollizioni? Ve ne sono; ma questi non si prestano a fare da ciarlatani.  
Dunque a Udine, per opera dei socialisti, si darà questo spettacolo, il cui scopo è di mettere in discredito la religione. E si avrà così un'altra gazzarra antireligiosa.

Contemporaneamente si avrà a Udine un'altra opera antireligiosa. L'inaugurazione del ricreatorio laico, voluto da massoni e da socialisti. Per dare importanza alla cosa, l'illustrissimo signor Sindaco — noi cui locali la Massoneria ha la Loggia — ha indetto un concerto bandistico fra le bande musicali della Provincia da tenersi proprio il XX Settembre.

Avere molte bande, chiamare molta gente anche dalla Provincia per fare una imponente dimostrazione anticlericale: ecco lo scopo, che d'altronde sarà spiegato a sufficienza nei discorsi d'occasione.

L'anticlericalismo dunque non dorme ne accenna a mettersi sopra un campo d'azione meno incivile e più corretto.

**Lo zelo anticlericale del nostro Sindaco.**

Il comm. Domenico Pecile aveva diramato invito a numerose Bande della Provincia, onde intervenissero il 20 Settembre in Udine per una *Gara Bandistica* a premio e Pantalone paghi! La grande maggioranza non rispose all'invito. Allora il sig. Sindaco di Udine e compagnia di Giunta forse cambiò faccia all'ideato programma e spedì un controordine, facendo caldo appello per un *Convegno Bandistico* a pagamento; anzi ci consta che una Commissione girò in automobile a persuadere i Maestri e Corpi Filarmocici Bandistici del Friuli a far sì d'intervenire. Le Bande invitate, salvo il vero, ed a quanto si asserisce, sono 44: sarà grande se aderiranno dalle 6 alle 8.

Ottima cosa sarebbe che il Rev. do Clero Diocesano, le spettabili fabbricere prendessero nota di quelle Bande che prendevano parte a Udine alle *fieste settembrine*.  
E alle processioni ed altre festività religiose sia sempre data la preferenza a quelle *Bande Musicali*, che conservano il carattere il più possibile religioso.

**Mostra d'Arte decorativa.**

(Per le signore.)  
Siamo agli sgoccioli: fra pochi giorni si chiuderanno le sale della Mostra che lascerà un ricordo di buon volere e di attività.  
Il salone dei lavori femminili — di cui le signore vanno giustamente orgogliose — è riuscito una lieta sorpresa anche per le organizzatrici per la varietà degli oggetti presentati. Ne parlarono con favore i giornali cittadini e di fuori; ne scriverà nel numero di settembre la « Rivista Femminile Italiana », che si pubblica in Roma, accompagnando l'articolo con numerose e interessanti fotografie.  
Le signore che ancora non avessero visitato la Mostra si affrettino dunque! Ammirino i lavori squisiti ideati e eseguiti dalle loro compagne e facciano una lunga sosta e numerose compere al Banco Vendita: le lavoratrici che volenterose e entusiaste hanno risposto all'appello, meritano incoraggiamento!

**Banca Cattolica di Udine**

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO

XII Esercizio

SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 1907

ATTIVITÀ		PATRIMONIO SOCIALE	
Numerario in Cassa	11.540 06	Capitale	L. 133.420 —
Valori di proprietà della Banca, (garantiti dallo Stato)	99.501 50	Fondo di Riserva	» 49.314.15
Cambiali ) in Portafoglio	L. 2.250.861.33	Fondo oscillazione valori	» 2.148.67
altre ) scadute in corso di riscoss.	17.421.—		186.882 82
	2.268.282 33	<b>PASSIVITÀ</b>	
Anticipazioni s. Valori e Riporti	» 60.750 —	Depositi a Risparmio e in conto corrente liberi e vincolati	2.727.087 13
Conti Correnti diversi	» 236.299 47	Debitori e Creditori diversi	10 —
Conti correnti con Banche e Corrispondenti	» 182.038 46	Conto Dividendi	1.246 50
Debitori e Creditori diversi	» 68.730 56	Fondo previdenza impiegati	3.492 69
Mobili e spese d' impianto	» 6.200 —		
	2.933.342 38	<b>Totale della Passività</b>	
Valori di terzi in deposito		Valori di terzi in deposito	2.920.719 14
a garanzia operazioni	L. 394.268.58	a garanzia operazioni	L. 394.268.58
a cauzione di servizio	» 10.000.—	a cauzione	» 10.000 —
a custodia	» 7.611.75	a custodia	» 7.611.75
	411.880 33	Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e riscosso esercizio precedente.	38.141 62
Tasse e Spese d'Amministrazione.	» 25.518 38		
	3.390.741 09	<b>Totale Generale</b>	
			3.390.741 09

Il Sindaco  
Mons. F. Ostermann

Il Presidente  
F. MARTINUZZI

Il Direttore provv.  
A. MIANI

Il Cassiere  
G. POLITI

**OPERAZIONI**

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 13, e fa le seguenti operazioni:  
Riceve depositi in *Conto Corrente con chèques* al 3 1/2 0/0  
» a *Risparmio libero*, sopra libretti nominativi e al portatore » 3 1/2 0/0  
» a *Piccolo Risparmio* (libretto gratis) » 4 0/0  
a *Risparmio Vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.  
Accorda *prestiti a soci e non soci, con due firme*, al tasso dal 6 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.  
Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accettati alla Banca.

Apri *Conti Correnti* anche con garanzia cambiarla.  
Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.  
Riceve a *semplice custodia* Valori e Carte pubbliche.  
Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.  
Le azioni della Banca, del valore di Lire 27.— sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'istituto.

**Scontro di veicoli presso Ippis.**

Riceviamo troppo tardi una corrispondenza da Ippis intorno ad uno scontro di due Veicoli: vittime il Segretario Comunale ed una sua figlia che fortunatamente si salvarono con leggere contusioni.  
A domani.

**Clavicola fratturata.**

Il ragazzo Romeo Castelletti, d'anni 8, in piazza Umberto I, ieri giocando cadde a terra fratturandosi la clavicola sinistra al terzo medio.  
Trasportato all'ospedale vi fu accolto di urgenza.

**Una nuova Bandiera.**

Nella bacheca della Mostra Permanente d'Arte Sacra dei F.lli Filippini, in Via Manin, in mezzo a una moltitudine di bellissime statue, arredi sacri e svariatissimi articoli di devozione, trovasi da qualche giorno esposta la nuova bandiera della Società Operaia Catt. di M. S. di Pontebba.  
Il lavoro riuscì benissimo per la finezza del ricamo e per l'eleganza della confezione, attirò l'attenzione specialmente del sesso gentile, che dopo attentamente osservato il lavoro lascia la mostra con parole di ammirazione.

**Una tragedia a Padova.**

Il protagonista è un friulano.

Leggiamo nei giornali di Padova la notizia di una tragedia ivi svolta della quale sarebbe protagonista un nostro comprovinciale, certo Giorgiutti Evaristo, d'anni 39, da Savorgnan di Torre.  
Costui l'altra sera mentre rincasava ad un'ora molto tarda, scese sul pianerottolo delle scale un'ombra che gli intimò di fermarsi.  
Il Giorgiutti forte ed attento della persona, fattosi coraggio con un balzo afferrò il mariuolo e dopo breve colluttazione lo spinse violentemente giù dalle scale. Nella caduta costui avrebbe battuta la testa a terra rompendosi il cranio.  
Il Giorgiutti corse a narrare alle guardie la triste avventura capitagli, e ritornato sul posto con gli agenti trovò l'individuo stesso a terra rantolante.  
Si provvide, per l'immediato ricovero all'ospedale: il ferito che fu riconosciuto per certo Piran-Antonio d'anni 50 da Selvazzano, vi giunse in condizioni disperate e poco dopo morì.  
Dalle prime indagini fu ascertato che il Piran si sarebbe introdotto in casa dei Giorgiutti a scopo di furto e precisamente per svaligiare il pollaio, che si trova presso la scala. Infatti da qualche tempo nelle campagne circostanti si nota una recrudescenza di furti di galline. Il Piran inoltre ha le fedine penali poco raccomandabili.  
Sembra però che il Giorgiutti non si sia limitato a gettare il ladro dalle scale, ma, visto che costui s'era rialzato e cercava di fuggire scappando nella sottostante officina lo abbia raggiunto e percosso furiosamente al capo con un'asse di ferro da timonella.  
Il Giorgiutti dopo un interrogatorio venne passato alle carceri.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.  
Udine, tip. del « Crociato ».

**AI VITICULTORI.**

Presso la Ditta *Benedetto Gentili* di Udine (Viale Venezia) trovasi un fortissimo deposito di fusti vuoti d'ogni capacità e prezzo.  
Avvisa inoltre di tenere deposito del liquore *Klostergeist* (spirito di convento) di propria fabbricazione.  
A richiesta si spediscono campioni.

**Avviso d'asta**

e per miglioramento del ventesimo.  
Si rende noto, a modificazione anche di Avviso 31 agosto p. p. che il giorno 23 settembre corr. alle ore 10 nello Studio del Notaio dott. Pirana in Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) N. 6 avrà luogo il secondo incanto per la vendita dei Lotti I, II e VI dei beni immobili di proprietà dell'Istituto Sabaadini in Pozzuolo descritti nell'avviso 13 agosto scorso e per i quali riuì deserto il primo esperimento d'asta tenutosi il giorno 31 agosto stesso.  
Si rammenta inoltre che alle ore 12 meridiane del giorno 16 settembre corr. scade il termine utile per la prenotazione nello Studio suddetto, delle offerte per il miglioramento del ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione dei Lotti III, IV, V, VII e VIII giusta i risultati del primo esperimento d'asta dianzi cenato.

**FERRO-CHINA BISLERI**

È indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.  
L'esperto Dottor FRANCESCO PEPPE, di Napoli, lo considera « il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in speciali modo, su convalescenti di malattia... »  
Nocera Umbra Acqua da tavola  
Esigete la marca « Sargento Angelica » F. BISLERI e C. - MILANO.

**Casa di cura chirurgica**

del  
Dott. METULLIO DOMINOTTI  
VIA CAVOUR N. 5  
TOLMEZZO  
Malattie chirurgiche e delle donne  
Consultazioni tutti i giorni  
eccettuati il martedì e il venerdì.

LA DITTA  
**G. MUZZATTI, MAGISTRIS e C.**  
DI UDINE  
avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di  
**UVA**  
che può cadere a prezzi di tutta convenienza.  
Gli acquirenti dei decorosi vini possono testificarci che le uve fornite dalla Ditta sono di specie e merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero semore i risultati più soddisfacenti

**GOZZO**  
Premiato liquore antistru moso Serafini  
Rimedio pronto e sicuro contro  
**= IL GOZZO =**  
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).  
L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. cura completa L. 9.

**CASA di CURA**  
per le malattie di  
**Gola, Naso, Orecchio**  
del dott. ZAPPAROLI  
Specialista  
UDINE - VIA AQUILEIA 86  
Visite tutti i giorni  
Camere gratuite  
per malati poveri  
TELEFONO N. 317

**Dott. GIUSEPPE SIGURINI**  
Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparechio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.  
VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.  
**Gabinetto di massaggio e ginnastica medica**  
aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

# Sapone Banfi

Trionfa - s' impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

## Ditta ACHILLE BANFI

MILANO

Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE

# Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell'AMIDERIA ITALIANA

MILANO

Anonima capitale 1,300,000 versato

## Giovanni Bottacin fu Giuseppe VENEZIA

Primaria e Premiata Fonderia ed Officina nel Veneto per la fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed in lamina argentati e dorati, Argentature dorate e riparazioni.

### Statue in rame battuto

argentate e dorate per Altari, Nicchie e Campanili. - Lavori in ferro battuto. - Assortimento Statue e Crocifissi in Plastica, cartone Romano e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouquet novità ed in metallo con fiori porcellana.

Paramenti Sacri, Stendardi o Bandiere.

Pianete damasco tutta seta garantita da L. 30 in più - Pianete seta moire splendide ricamate da L. 35 in più - Pianete raso seta riccamente ricamate da L. 70 in più. - Campioni a richiesta. Grande assortimento Lampadari in vetro a prezzi di fabbrica.

Occasione Palla dell'Assunta di buonissimo autore con alta cornice intagliata dorata Metri 180 per 130 L. 350.

Preventivi e sopralluoghi a proprie spese.

◆◆◆ Gradevole esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

# D'ARTE SACRA F. LLI FILIPPONI

UDINE - Via Manin, 13 - Tel. fono 3-07

Telefono 3 06 - STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 - Telefono 3 06

Trovansi sempre pronto STAT E RELIGIOSE di qualsiasi dimensione e soggetto - Gonfalon - Ste dardi - Bandiere - qualsiasi ARREDO in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - PARAMENTI confezionati dai più economici ai più di lusso - BALDACCHINI - OMBRELLE per Viatico - TARSUTI di seta - Frangie - Galloni - A remani oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACIGLIA usate solo

## CHININA-MIGONE

PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO



Dice una fata un giorno ad un uom maturo: Vorresti ritornar giovane ancora? Col crin incante, riciclato e oscuro, Se la calizie l'animo l'accora? Se lo vorrei? mi chiedi, certo, sicuro; A far noi tarderei nemmeno un'ora Dolce fata, deh fallo, ti scongiuro Che lo specchio l'età mi dice ognora.

Soggiunse allor la fata: Gioventa Datti sol io sogro, senza finzione, Che tu sei calpo noi dirai mai più. Dello discenterai come un Adone! Sorridi? Forse a me non credi tu? Adopra sol Chintina di Migone.

L'acqua Chinina-Migone si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbiere. Deposito Generale di MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toiletta e di Chinociglia per Farmacisti, Droghieri, Chinocigliai, Profumieri, Parrucchieri, Bazar. DEPOSITO IN

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

### Manifatture varie

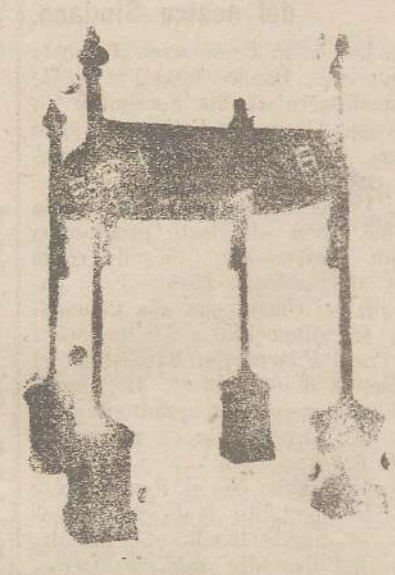
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotone candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e coto - Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

# PERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

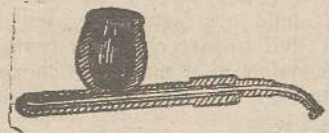
## FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo i desideri di ogni cliente e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrelloni con stoffe di qualunque genere e colore.

Depositi di tele incerate - Veli per barattoli - Reti per stuoie per stuoie



Unica Pipa igienica Magicienne Pisetzhy Milano DEPOSITO UNICO presso la suddetta Ditta

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera azzurra e vera schiuma) - Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe

gomma - Perse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzhy.

## CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.